

RAGUSA

Roadshow Ice-Cna per aiutare le Pmi coi nuovi mercati



Un appuntamento di grande richiamo quello promosso ieri a Poggio del sole da Agenzia Ice con Cna. Il Roadshow è stato rivolto alle imprese locali per aiutarle ad affrontare i nuovi mercati.

MICHELE FARINACCIO PAG. 31

COMMERCIO. Un decreto del ministro Calenda completa la riforma avviando l'iter per il patrimonio e il personale

SuperCamCom, riparte la polemica

I contrari. L'assessore Turano annuncia ricorso contro la riduzione del numero di enti

MASTER IN FOOD & WINE

Per la prima volta il master in food and wine management della Business School del Sole 24 Ore vola a Marsala. Tra oggi e domani si articolerà un intenso programma di visite e di incontri, di seminari e confronti in aziende che rappresentano la storia e l'eccellenza nel territorio. Il master sarà aperto oggi alle 14 dall'intervento del presidente di Sicindustria Trapani Bongiorno alle cantine Europa di Petrosino.

SIRACUSA. Il ministro per lo Sviluppo economico, Carlo Calenda (nella foto), ha apposto la firma al decreto con cui ridefinisce le circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio. In tutto sono 60 gli enti camerali che rimangono in vita, mentre vengono confermati gli accorpamenti già definiti in precedenza ed operativi. Per quanto riguarda la Sicilia, il decreto Calenda, firmato lo scorso 16 febbraio, conferma la cosiddetta "Super Camera di commercio della Sicilia Orientale" con Catania, Siracusa e Ragusa; quella accorpata di Agrigento, Caltanissetta e Trapani; quella di Palermo che ha accorpato Enna; quella di Messina.

Tra le indicazioni inserite nel decreto, il fatto che i beni patrimoniali delle preesistenti Camere di commercio siano trasferiti al patrimonio della Camera di commercio di nuova istituzione. Il personale degli enti camerali continuano a operare nelle sedi di pertinenza, mentre le nuove Camere di commercio sono tenute a rideterminare il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche, tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento. I regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale preesistenti restano in vigore sino a quando non saranno adottati i regolamenti delle nuove Camere di commercio.



Con il decreto, il ministro per lo Sviluppo economico ha approvato gli interventi di razionalizzazione delle sedi camerali, le modalità di dismissione, ma anche la locazione

a terzi delle parti di patrimonio immobiliare non più ritenuto essenziale alle finalità istituzionali, mediante procedura ad evidenza pubblica. Entro 30 giorni dall'approva-

zione del decreto Calenda, su proposta di Unioncamere dovranno essere ridefiniti i servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche.

Fatto il decreto, pronti i ricorsi. Da più parti vengono sollevate eccezioni di costituzionalità e sono pronti a scattare i ricorsi. Come quello annunciato dall'assessore regionale alle Attività produttive, Mimmo Turano, che, in occasione di un incontro con i rappresentanti delle associazioni di categoria, ha annunciato di volere impugnare qualsiasi provvedimento vada nella direzione della contrazione del numero delle camere di commercio in Sicilia.

Anche il comitato "Territorio Protagonista", che ha già avanzato diversi ricorsi al Tar di Catania contro l'accorpamento delle Camere di commercio di Catania, Siracusa e Ragusa, ha deciso di proseguire nella battaglia, sollevando un problema di costituzionalità. «Il provvedimento è stato esitato dal ministro Calenda in assenza dell'intesa con le Regioni - afferma Pippo Gianninoto, componente del comitato "Territorio Protagonista" - . Basterebbe questo da solo per rendere inefficace il decreto. Ci appelliamo al nuovo Parlamento e al nuovo governo affinché revochi questa pessima riforma che penalizza gli enti camerali e le imprese siciliane».

FRANCESCO NANIA

Così l'iter della riforma degli enti in Sicilia

(f. n.) La riforma delle Camere di commercio, voluta per ridurre i costi del sistema, è stata preceduta da un piano in cui volontariamente Unioncamere ha proposto una ipotesi di fusioni. Il primo accorpamento degli enti camerali in Sicilia è stato sancito dal decreto del ministro dello Sviluppo economico il 21 aprile 2015, con l'istituzione della Camera di commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani. L'accorpamento delle Camere di commercio di Catania, Siracusa e Ragusa è avvenuto il 25 settembre 2015 in forma volontaria ma, di fatto, è stata istituita l'8 agosto dello scorso anno.



Il Roadshow promosso ieri a Poggio del sole resort ha rappresentato un momento cruciale per le Pmi iblee

«Sosteniamo le imprese aiutandole a sfondare pure sui mercati esteri»

Aziende e istituzioni insieme per la prima tappa del Roadshow Italia organizzato da Ice con Cna

LA SCHEDA.

Quella di Ragusa è stata la prima tappa 2018. Oltre 170 i partecipanti a questa tappa che ha visto la Cna nel ruolo di partner prioritario, tra aziende di produzione, servizi, commercio ed intermediazione, che hanno potuto incontrare le organizzazioni presenti, consentendo ad Agenzie come Ice, Sace e Simest di fornire aggiornamenti sugli strumenti pubblici e privati a sostegno dell'internazionalizzazione: servizi di assistenza, promozione, prodotti e servizi assicurativi e finanziari.

MICHELE FARINACCIO

Prima tappa 2018 del Roadshow Italia per le Imprese, ieri mattina al Poggio del Sole di Ragusa. Un incontro partecipato, che ha dimostrato l'interesse degli imprenditori verso i temi legati all'internazionalizzazione e l'esigenza di individuare partner qualificati, in grado di accompagnarli in questo percorso. A inaugurare la giornata di lavori è stato Giuseppe Santocono, Presidente CNA Ragusa.

“L'internazionalizzazione è la strada maestra per consentire alle piccole e medie imprese presenti sul nostro territorio di vincere la sfida dei mercati. In questa direzione, il Roadshow promosso da ICE Agenzia a Poggio del Sole, ci consentirà di intercettare esigenze specifiche. La CNA territoriale di Ragusa ha cercato di riempire di contenuti il ruolo di partner territoriale. È l'opportunità di potere sfrutta-



re nella maniera migliore questa occasione ci è stata confermata dall'interesse manifestato da numerosi imprenditori. Riteniamo che ci si debba muovere nel solco della messa a punto di progetti e iniziative di ampio respiro in grado di creare le basi per permettere alle PMI della nostra area di guardare oltre. Non è una sfida semplice, lo sappiamo. Presuppone il fatto, in taluni casi, che si debba ripartire quasi da zero. Ma ancora una volta i nostri imprenditori, i numerosi che hanno preso parte all'evento di Poggio del Sole, hanno dimostrato dinamismo e voglia di fare, ingredienti che ci consentono di guardare al domani con un minimo di fiducia in più rispetto al passato. Stiamo sforzandoci di tracciare gli adeguati percorsi che consentano di concretizzare il rilancio economico e la definizione di scenari, quali quello dell'internazionalizzazione, in grado di garantire lo sviluppo e la ricerca del benessere da tutti auspicati”. La sessione tecnica ha visto Claudio Colacurcio - Prometeia Specialist, aprire la panoramica a livello internazionale, confermando le potenzialità dei mercati stranieri, fornendone una lettura aggiornata anche alla luce dei nuovi avvenimenti. “L'aumento del 7,4% dell'export italiano, che nel 2017 ha superato i 448 miliardi di euro, dimostra quanto il commercio con l'estero sia rilevante per la crescita della nostra economia. Considerato il tessuto imprenditoriale italiano e un contesto geopolitico tanto dinamico quanto incerto, nel quale crisi regionali e spinte protezionistiche convivono con straordinarie opportunità che si aprono sui nuovi mercati, è necessario fare squadra all'estero per essere competitivi e il ruolo della Farnesina è essenziale per orientare e sostenere le imprese”, ha detto Davide Colombo, Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. “Il messaggio che vogliamo mandare alle aziende del territorio è quello di una diplomazia sempre più al loro fianco per fornire il sostegno istituzionale e informativo che può essere decisivo per approcciare i mercati esteri e consolidarne le posizioni. L'accompagnamento istituzionale di ambasciate e consolati può fare la differenza nella valorizzazione e nella tutela degli interessi delle imprese”.

VIA DEL MERCATO

Il Comune procede alla locazione

Sul sito istituzionale del Comune è stato pubblicato l'avviso relativo alla locazione dell'immobile comunale, composto da n. 9 unità immobiliari e n. 2 servizi igienici ubicato a Ragusa Ibla in via del Mercato (dal numero civico 124 al n. 144). Si tratta di nove singoli locali a destinazione commerciale e due locali destinati a servizi igienici a dipendenza di un'unica unità immobiliare.

Maganuco, depuratore e viabilità programmati i nuovi interventi

E intanto il Comune lavora al piano per l'utilizzo del demanio marittimo

CONCETTA BONINI

Il Comune di Modica lavora ad un nuovo piano per l'utilizzo del demanio marittimo. Nei giorni scorsi la Giunta ha approvato una delibera per impegnare le somme necessarie, circa 17mila e 500 euro, all'affidamento dell'incarico ad un professionista già individuato, l'ingegner Giuseppe Spadaro. La redazione di un nuovo piano per le spiagge si è resa per altro necessaria per adeguare la situazione normativa del Comune di Modica a due nuove disposizioni: la legge regionale 3 del 2016 e il decreto 319/Gab sempre del 2016. Si tratta nei fatti delle nuove linee guida per la redazione dei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei Comuni costieri della Sicilia, mentre il precedente Piano approvato dalla Giunta nel 2015 si riferiva alle linee guida della precedente legge del 2006. Nei fatti il lavoro precedente, a cui peraltro lo stesso ingegnere Spadaro aveva partecipato, è risultato superato, rendendo necessario conferirgli un nuovo incarico per la redazione del nuovo Piano.

C'è anche un'altra novità stabilita dalla Giunta nei giorni scorsi riguardo alle frazioni marinare. È stata infatti approvata anche una delibera per la nuova gestione dell'impianto consortile di depurazione di contrada Maganuco, a servizio dei reflui



LA ZONA IN CUI SORGE IL DEPURATORE DI CONTRADA MAGANUCO

dell'agglomerato industriale Modica-Pozzallo e degli agglomerati urbani di Pozzallo e Marina di Modica. Proprio ieri, 28 febbraio, è infatti cessata l'operatività della gestione dell'impianto di depurazione, affidata in proroga dall'Irsap alla ditta Costruzioni Dondi Spa di Rovigo. Ma per assicurare la continuità operativa e

funzionale dell'impianto, nelle more delle determinazioni di competenza delle parti interessate (Comune di Modica, Comune di Pozzallo e Irsap), lo stesso incarico sarà prorogato di altri 140 giorni. Il Comune ha anche approvato l'impegno di spesa di 445 mila e 746 euro, pari all'importo previsto a carico del Comune di Modica

per la gestione biennale dell'impianto di depurazione, secondo il riparto dei costi stabilito dalla convenzione tra i tre enti firmata nel 1999 e ancora vigente. Questa somma sarà impegnata in parte sul bilancio 2018, in parte sui bilanci 2019 e 2020, nell'ottica della gestione biennale.

Nel frattempo nelle scorse settimane si è svolto un importante incontro presso l'Irsap di Ragusa tra il responsabile tecnico, Sergio Salonia, e l'assessore alla polizia locale, Pietro Lorefice per la programmazione della viabilità in contrada Maganuco e della illuminazione delle torri faro in prossimità degli ingressi della contrada. All'incontro presente anche un rappresentante del comitato Maganuco. In particolare modo è stato comunicato dal responsabile tecnico il finanziamento da parte della Regione per un importo di circa 1 milione e 600 mila euro del rifacimento del tratto Marina di Modica - Pozzallo nella sede stradale e nei guard rail. L'assessore Lorefice ha inoltre esternato la disponibilità di prendere in consegna gli svincoli, attualmente abbandonati, affinché vengano curati dal Comune di Modica (cosa che già avviene per il periodo estivo) annunciando, nel contempo, come sia già programmata una pulizia straordinaria nella zona adiacente il secondo svincolo in prossimità di un'importante struttura ricettiva.

LA CONTA DEI DANNI. Sono ancora in fase di conta i danni subiti da diverse aziende la scorsa settimana, per colpa dell'ondata di maltempo che ha colpito la zona costiera e in particolare le frazioni di Marina di Modica e Maganuco che hanno subito una violentissima grandinata. Soprattutto le aziende agricole e chi gestisce impianti serricoli ha subito diversi danni, oltre a quelli che si sono registrati nelle abitazioni (scantinati e garage allagati) e nelle strutture commerciali.

POZZALLO. Nuovo grido d'allarme lanciato ieri alla Meno Assenza da imprese e dai sindacati: «Non ce la facciamo più»

Il percorso tortuoso dell'autostrada

«La Rosolini-Modica rischia di non vedere la luce tra cantieri fantasma e cavalcavia sospesi»

GIANFRANCO DI MARTINO

IL PUNTO. «Il territorio rischia di restare sfregiato dai lavori che lo hanno devastato... compromettendone l'equilibrio ambientale e idrogeologico, i lavoratori andranno ad incrementare la già ampia schiera di disoccupati, molte imprese costrette a chiudere i battenti e a licenziare a loro volta i dipendenti. Un'intera provincia letteralmente beffata. Non possiamo accettare supinamente tutto ciò». E' l'allarme lanciato dal sindacato ieri sera.

POZZALLO. Deviazioni stradali, cavalcavia sospesi per aria, cantieri fantasma: lo scenario delle incompiute salta con evidenza agli occhi di chi transita nelle strade adiacenti a quella che, un tempo, veniva salutata come l'opera che, finalmente, avrebbe consentito di garantire collegamenti moderni in questa fetta di territorio ragusano con il resto della Sicilia. Un sogno che rischia seriamente di infrangersi sull'altare dell'inerzia, del pressapochismo, del fatalismo, forse anche del malaffare. I cantieri sono fermi da tempo, le maestranze mandate a casa, le imprese fornitrici al collasso.

«Da 19 mesi non riceviamo un centesimo - è il grido d'allarme di Corrado Giuca, imprenditore pozzaltese - non ce la facciamo davvero più». L'intrigata vicenda dell'autostrada Siracusa-Gela, nel tratto che dovrebbe, se mai accadrà, collegare Rosolini con Modica, scrive un'altra pagina amara. L'impresa principale, la Condotti, ha portato i libri contabili in Tribunale, ora si sta tentando di fare autorizzare la Cosedil, altra impresa impegnata nei lavori, alla loro prosecuzione.

Sul fronte pagamenti, c'è la certezza dell'emissione di mandati pari al 50



Tutti al capezzale del grande «malato» l'autostrada Sr-Rg-Gela che è sempre più a rischio nel tratto Rosolini-Modica

per cento dei lavori fatturati, fondi da dirottare dal blocco del Sal (stato di avanzamento lavori) di 10 milioni di euro alla Condotti. Se è importante ripartire con i lavori, lo è ancor di più riuscire a recuperare sul cronoprogramma iniziale, visto che c'è da temere che se non si completa il primo

stralcio funzionale entro marzo 2019, si rischia la perdita di 70 milioni di euro.

L'opera, secondo il progetto iniziale, andava completata entro dicembre 2019. Entro tale data andranno effettuati i necessari collaudi, visto che l'entrata in vigore di una nuova nor-

mativa europea classificherebbe l'opera come non collaudabile perché non più rispondente ai nuovi criteri progettuali. Ieri sera, allo Spazio Cultura "Meno Assenza" su organizzazione di Cgil, Cisl e Uil, presenti deputati regionali iblei, alcuni sindaci della zona, parlamentari, è andato in onda un nuovo film con la solita trama, l'ennesima, della disperazione di chi non riceve il pagamento per le forniture effettuate, con le maestranze che non percepiscono il salario, il rischio ben più che concreto che l'autostrada in provincia di Ragusa rimanga un sogno irrealizzato, una cattedrale nel deserto, l'ennesima di questa terra di Sicilia. Tra qualche giorno si va a votare per eleggere il nuovo parlamento nazionale. Dal 5 marzo, la Sicilia, la provincia di Ragusa attende risposte concrete dalla politica. Quelle stesse risposte disattese da troppo tempo.

RAGUSA-CATANIA

«Senza Cipe inutile la riunione al ministero»

CHIARAMONTE. Rg-Ct, domani l'insediamento della commissione Lavori pubblici, ma sarà tutto vano senza il pronunciamento del Cipe. A dirlo il sindaco Sebastiano Gurrieri, che è anche componente del comitato ristretto, il quale evidenzia che «la convocazione presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della riunione di insediamento della commissione Lavori Pubblici, incaricata di relazionare sulla questione raddoppio della Catania-Ragusa, più volte sollecitata ma un tempo ritenuta inspiegabilmente non necessaria, giunge con un ritardo di dodici mesi».

«Senza con ciò voler fare polemica in un momento delicato come quello dell'approssimarsi delle elezioni politiche - aggiunge Gurrieri - appaiono doverose delle precisazioni circa le dichiarazioni rese dall'on. Di Pasquale in ordine al fatto che l'imminente insediamento della commissione non rappresenta affatto "l'ultimo ostacolo per l'inizio dei lavori". Necessario e inevitabile risulta, piuttosto, il pronunciamento da parte del Cipe questo sì ultimo atto dell'iter di approvazione dell'opera».

R. R.

GAL. La decisione adottata dal Cga dopo il ricorso dell'assessorato all'Agricoltura. Il sindaco di Vittoria, città capofila: «Non è questione di fondi»

Contributi regionali, Valli del Golfo ripescato

VITTORIA

••• Il Cga ha accolto il ricorso del Comune di Vittoria contro l'esclusione dalla graduatoria regionale del Gal «Valli del Golfo». Ne fanno parte, oltre al comune di Vittoria (capofila) anche i comuni di Acate, Gela, Comiso, l'università di Catania, alcune associazioni di categoria del settore agri-

colo e delle imprese, l'Ordine degli Agronomi, alcune importanti aziende agricole, l'Università Kore di Enna ed enti di ricerca, associazioni culturali, ambientaliste e di consumatori, associazioni del terzo settore. Il Tar di Catania aveva, lo scorso anno, accolto l'istanza cautelare del comune di Vittoria che contestava l'esclusione del

Gal Valli del Golfo dalla graduatoria. La Regione aveva proposto appello e ora il Cga ha accolto, per la seconda volta, la richiesta del comune. «Si tratta - dice il sindaco Giovanni Moscato - di un risultato di grande importanza, conseguito grazie all'azione dell'amministrazione e della sua avvocatura, che ha dato vita alla complessa batta-

glia giudiziaria contro l'illegittima esclusione disposta dall'assessorato regionale Agricoltura e Pesca. Sebbene, in primo grado, il Tar Palermo avesse accolto la domanda cautelare, l'esito positivo del giudizio era stato ingiustamente ribaltato in sede di merito, costringendo l'amministrazione comunale a proporre appello.

Oggi il Cga ha nuovamente ristabilito un principio di giustizia e legalità, accogliendo integralmente le ragioni dell'amministrazione e disponendo l'ammissione in graduatoria della domanda di sostegno. In sede di appello, il Comune ha evidenziato la gravità del danno per lo sviluppo territoriale ed ha rilevato che le somme sulla misura 19 sono sufficienti a finanziare tutti i progetti. Le nostre argomentazioni hanno convinto i giudici del Cga». (FPC) **FRANCESCA CABIBBO**